



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

con



autostrade // per l'italia



## Le grandi Strade della Cultura viaggio tra i tesori d'Italia

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO  
27-28 SETTEMBRE 2008

# Museo Diocesano e Chiesa della Santissima Annunziata, Ascoli Piceno

## Il Museo Diocesano

Il Museo ha sede nel palazzo Vescovile, che affaccia su piazza Arringo ed è composto da tre diversi corpi di fabbrica: il più antico, che fiancheggia il Duomo, fu restaurato nel 1475; a questo si aggiunsero il cinquecentesco palazzo Roverella e una porzione settecentesca, nella quale si apre un portale adorno di un'elegante lunetta in ferro battuto del XIX secolo.

Il percorso si articola in cinque sale, alle quali si affianca una lunga galleria che ospita una notevole raccolta di oreficerie detta "I tesori della gloria". All'ingresso il visitatore trova una croce in terracotta policroma, databile agli anni 1430-50: l'opera unisce una completezza formale già propria del Rinascimento con una ritmica lineare ancora tipica del tardogotico. Tra gli esempi di arte orafa esposti nella galleria si ammirano alcuni pezzi di particolare rilievo, a cominciare da una grande croce astile – ovvero sorretta da un'asta e usata nelle processioni – di produzione ascolana e da un cofanetto in legno decorato con applicazioni in avorio che raffigurano *Le Vergini sagge e le Vergini folli*. Nell'ambiente successivo si può ammirare un magnifico pastorale (bastone del vescovo), alto esempio di arte orafa romana. Procedendo nella visita si incontra la statua di *Sant'Emidio*, primo vescovo della città e suo patrono, realizzata dallo scultore e orafo Pietro Vannini nel 1482 e capolavoro indiscusso del Rinascimento ascolano; a questo artista, nato fra il 1410 e il 1418 e morto nel 1496, si deve anche il *Braccio Reliquario di Sant'Emidio*, esposto nella Sala Eden del Museo. Altra opera di rilievo conservata nella galleria è la statua della *Madonna di Loreto*, realizzata nella prima metà del Seicento in argento sbalzato e cesellato dall'orafo fiorentino Curzio Compagni. La prima sala è intitolata a Carlo Crivelli, il pittore di maggior rilievo del '400 ascolano. Di origine veneziana, Crivelli soggiornò stabilmente nelle Mar-

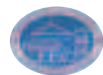
che almeno a partire dal 1468; qui costituì un'importante bottega, eseguendo sontuosi polittici per le chiese e i conventi della regione. Il suo linguaggio, di grande originalità, lega la nuova scienza rinascimentale degli scorci a cadenze decorative tardogotiche e ad audaci deformazioni. I suoi dipinti si distinguono per l'uso di una tavolozza delicata e preziosa, stesa in campiture compatte e lucenti. A lui si deve la piccola tavola di Poggio di Bretta qui esposta, raffigurante la *Madonna con Bambino* e databile agli anni 1470-72. Il principale seguace di Crivelli fu Pietro Alemanno, così detto perché di origini nordiche. Il suo linguaggio sviluppò i modelli del maestro in un senso decorativo e semplificato, raggiungendo un'intonazione popolare che lo rese ancora più ricercato dello stesso maestro. La tavola con *Madonna e Santi* esposta nella sala è firmata e datata 1485 e si caratterizza per un tono affettuoso e dimesso. Nella sala trova posto anche il paliotto (rivestimento della parte anteriore dell'altare) proveniente dalla Cattedrale, composto da fasce ricamate con fili di seta d'oro. La seconda sala è dedicata a Nicola Filotesio, detto dal luogo di nascita Cola dell'Amatrice, il quale operò immediatamente dopo la bottega crivellesca. Notevole in particolare è la grande pala eseguita per la Chiesa di San Vittore, raffigurante la *Madonna in trono con i Santi Vittore, Eustachio, Andrea e Cristanziano* (1517). La terza e la quarta sala sono dedicate alla pittura della Controriforma e del Barocco; protagonista ad Ascoli in questo periodo, insieme con Piero Gaia, fu Carlo Allegretti, nativo di Montepandone. L'artista è rappresentato dal trittico raffigurante al centro l'*Adorazione dei Magi con i Santi Emidio e Leonardo*. La quinta sala, detta dell'Eden, occupa il primo piano del palazzo quattrocentesco, e in particolare l'ambiente che anticamente ospitava l'appartamento del Vicario Generale. Il soffitto a cassettoni, riscoperto con i restauri del 2001, ri-

sale al XV secolo; decorato con rosette intagliate e modanature, mostra tracce di stemmi dipinti. La sala prende il nome dalle due colonne trecentesche in travertino raffiguranti *Adamo ed Eva nel paradiso terrestre*. Il locale ospita il *Martirio di San Venanzio* di Andrea Pozzo e la *Morte di San Francesco Saverio* del Baciccio. Entrambi attivi a Roma, questi artisti portarono ad Ascoli le soluzioni più moderne e pregevoli della grande pittura barocca.

## La Chiesa dell'Annunziata

La Chiesa della Santissima Annunziata si inserisce in un vasto complesso edificato in epoca medievale sui resti di antiche costruzioni romane e nato con la funzione di ospedale. Tenuto dai frati Minori Osservanti dal 1482 fino alla soppressione nel 1861, il convento dell'Annunziata è costituito da due chiostri che attualmente sono sede della Facoltà di Architettura dell'Università. La Chiesa fu eretta dai frati tra 1485 e 1505 in sostituzione dell'antica chiesetta di San Nicolò, i cui resti si scorgono tuttora sulla destra del fabbricato. La facciata è preceduta da un portico a otto arcate e ornata da un rosone con cornice multipla. Al di sopra si vedono nove piccole scodelle in maiolica, disposte a formare una croce. L'interno, costituito da una sola navata, fu modificato nel Seicento e presenta i caratteri tipici degli edifici dell'epoca, ricchi di marmi e stucchi entro i quali sono disposte grandi pale dipinte. Il soffitto a cassettoni è decorato dalle pregevoli tempere eseguite nel 1695 dal pittore ascolano Tommaso Nardini (1665-1720). Dalla Chiesa furono trafugati nell'Ottocento tre dipinti di Carlo Crivelli, due dei quali si trovano attualmente in grandi musei: l'*Annunciazione* alla National Gallery di Londra e il *Beato Giacomo della Marca* al Louvre.

Museo Diocesano  
Piazza Arringo, 10



Con la partecipazione del Ministero dell'Interno  
Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione  
Fondo Edifici di Culto

Chiesa della Santissima Annunziata  
Colle Annunziata  
63100 - Ascoli Piceno - AP

[www.beniculturali.it](http://www.beniculturali.it)  
numero verde 800 99 11 99

[www.fondoambiente.it](http://www.fondoambiente.it)  
[www.autostrade.it](http://www.autostrade.it)



GIORNATE EUROPEE  
DEL  
PATRIMONIO

27-28  
SETTEMBRE  
2008

Le grandi Strade  
della Cultura  
viaggio tra i tesori d'Italia